

Direzione

Udine, Vicolo di Pramp...

ABONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 220

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore

Amministrazione Udine, Vicolo di Pramp...

Venerdì 27 settembre 1907

Nuovissima forma proletaria di strozzinaggio

Troviamo nel Momento di Torino: Si ricorda lo sciopero dei tramvieri a Torino dello scorso anno e si ricorda anche che alle assemblee i capocchia gridavano alto a tutti i vanti che essi e le Camere del lavoro e le Federazioni e le sezioni e i circoli tutti uniti e compatti in omaggio alla solidarietà operaia contro l'osiosità padronale, erano pronti a qualsiasi sacrificio per sostenere i tramvieri nella lotta soccorrendoli con sussidi in modo che la fame non li costringesse a diventare krumiri ecc.

Gli scioperanti ebbero allora quei sussidi che tutti credevano dati e che nessuno s'immaginava mai più fossero invece imprevisti.

Ma a quanto pare, in fatto di Leghe, si tratta di banche di prestito al cento per cento. Leggete la seguente lettera-circolare inviata in questi giorni ai tramvieri ex scioperanti:

«Signor... La Cassa Depositi e Prestiti si è rivolta ai garanti della somma a voi anticipata in occasione dello sciopero reclamandone l'immediato versamento. In conseguenza di ciò i garanti hanno dovuto deliberare di iniziare gli atti giudiziari contro tutti coloro che non avessero pagato il loro debito entro il mese di settembre.

«Coloro che intendono farlo, possono effettuare i pagamenti direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti (Corso Suardi 12) dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 13 alle 17.

«Scaduto il 30 settembre, sarà spiccata citazione contro tutti i debitori morosi.

«I garanti fanno appello al sentimento di solidarietà dei tramvieri per non essere costretti a scegliere le vie legali, ciò che farebbero con vivo rammarico, e hanno fiducia che ciò sarà evitato.

La Cassa Depositi e Prestiti - I garanti: Bachi, Chiappori, Cabiali».

E li chiamano... sussidi!

I due processoni.

Roma, 26. - Il presidente del Tribunale di Roma ha rinviato il dibattimento Doria al nuovo ruolo perché essendo stato solo da pochi giorni nominato il nuovo presidente di sezione sezione, questi ancora non ebbe il tempo di studiare gli atti.

La P. C. ha fatto opposizione al decreto di surrogazione dell'antico presidente e perciò si dovrà discutere in appello tale opposizione della P. C.

Il governo esaminò la questione se durante il processo Nasi convenisse tenere aperta la Camera ma non ha preso alcuna decisione riservandosi di farlo quando si approssimi il periodo della ordinaria riapertura della Camera. La Tribuna dice poi che il presidente dell'Alta Corte ha diramato le citazioni di vari testi.

Il trionfo dell'intransigenza

E' così che il Corriere della Sera intitolò agli ordini del giorno votati nel congresso degli insegnanti medi a Napoli. Noi li diremo il trionfo della Massoneria. Giudicate: «Il Congresso ritenendo: 1. Che altro è fede, altro è scienza, ossia altro è sapore fiduciario e assiomatico, che è proprio della religione e della scuola religiosa, altro è sapere dimostrativo e necessario, che è proprio della scienza e della scuola laica: 2. Che lo Stato moderno, essenzialmente laico e le minori comunità da esso dipendenti, in quanto hanno fini di cultura distinti da quelli della Chiesa, debbono mirare alla perfetta indipendenza dello spirito e fornire alle giovani generazioni, per mezzo dei loro organi didattici, un contenuto dottrinale strotamente scientifico propone

la perfetta laicizzazione delle scuole pubbliche di tutti i gradi nel senso anzidetto. E poi: 1. una netta separazione della Chiesa dallo Stato; 2. riforme tali da rendere funzione di Stato l'istruzione in tutti i gradi; 3. l'abolizione dell'insegnamento religioso nella scuola elementare, negli asili d'infanzia, nei convitti nazionali e nei collegi femminili dello Stato; 4. la laicità del personale insegnante nelle scuole dello Stato; 5. una riforma organica di tutta l'istruzione femminile, di guisa che lo svolgimento del pensiero laico abbia dalla donna una costante collaborazione e non un ostacolo; ed infine che, uniformemente a tale concezione della scuola laica, la Federazione, nel campo politico, debba continuare

immutabilmente nella direttiva segnata dal Congresso di Roma.»

Per l'articolo 4.º di questo secondo ordine del giorno domanda sieno esclusi dall'insegnamento i sacerdoti e tutti i religiosi. E il congresso - nella discussione - aggiunse che vengano subito immediatamente esclusi.

Viva la libertà!

Il principe di Battenberg arrestato

Perugia, 26. - Al nostro capo-stazione si era presentato un tale che aveva designato tre individui come autori del furto del suo portafoglio. Il capo-stazione dette ordine di pedinare i tre individui, ed intanto telegrafava i connotati di essi. I tre scesero, alla stazione di Perugia. Subito una guardia di P. S. si avvicinò loro ed operò su di essi una minuta perquisizione. Furono trovati loro indosso molti denari ed i biglietti ferroviari molto sciupati, tanto che non si conosceva donde essi provenissero. Ciò mise in sospetto il funzionario. Furono aperte le valigie. Uno dei perquisiti dichiarò di essere il principe di Battenberg, fratello della regina di Spagna, mostrando dei telegrammi di augurio ricevuti pel suo onomastico, in questi giorni, da V. E. III e del Re di Inghilterra. Egli disse che i suoi compagni erano un suo amico ed il suo cameriere. Il funzionario comprese l'equivoco in cui era caduto il caduto il capo-stazione di Firenze e colui che aveva fatto la denuncia e lasciò in pace i viaggiatori. Verso mezzanotte è andato poi a scusarsi per il principe.

Il principe era giunto da Firenze.

Nel giornalismo cattolico milanese.

Milano, 26. - Fra pochi giorni La Lega Lombarda cesserà le sue pubblicazioni per dar posto al futuro nuovo organo cattolico di grande formato: L'Unione. L'Osservatore Cattolico a sua volta diventerà settimanale di cultura.

Nel frattempo, e cioè nel periodo di tempo fra la morte dei due vecchi giornali e l'avvento del nuovo, si pubblicherà un quotidiano, diciamo così, di preparazione dal titolo L'Attesa.

L'UNITA' CATTOLICA.

Si ha da Firenze: L'Unita Cattolica verrebbe acquistata da mons. Bufalini, proprietario della casa editrice S. Bernardino di Siena, e si trasporterebbe appunto a Siena, dove continuerebbe le sue pubblicazioni sotto la direzione di un sacerdote.

IL DIRETTORE DEL MULO.

Seconda notizia giunta da Bologna Rocca d'Adria ha incaricato il prof. Agostino Ceccaroni di dirigere il Mulo.

Il Ceccaroni fu già redattore valente dell'Avvenire: magna pars nell'informazione del processo Murri. Per qualche tempo tenne la direzione del Faro del Quarnero che però, ebbe corta durata. Riprese poi il suo ufficio di redattore dell'Avvenire.

Un accordo italo-slavo in Istria?

Si ha da Capodistria, 26: Alla Dieta, proponente Bartoli si approvò all'unanimità di rimettere il progetto della riforma elettorale a una Commissione di sette, quattro italiani e tre slavi, la quale dovrà pure trovare un modus vivendi che metta fine ai conflitti nazionali in Istria.

La nuova sciabola per l'esercito

Roma, 26. - A proposito della nuova sciabola per l'esercito, l'Italia Militare dice che non si tratta propriamente di una nuova sciabola, ma che si generalizza per tutti gli ufficiali l'uso della sciabola a cavallo.

Una cambiale di Michelangelo Buonarroti.

La Nazione riferisce che il cav. Domenico Tordi, noto collezionista di autografi e documenti storici, ha potuto arricchire la sua raccolta con una lettera di cambio a favore di Michelangelo Buonarroti. Di questo documento è fatta menzione in una lettera di Michelangelo, scritta da Roma al fratello Buonarroti a Firenze: lettera che si conserva al Museo Buonarroti.

La cambiale a favore di Michelangelo è di 900 fiorini d'oro larghi, ed è tratta su Lorenzo Benintendi e Compagni, in Firenze. E' una semplice strisciolina di carta a mano, di millimetri 223 per 55, senza bolli fiscali di autenticazione, splendida testi-

monianza della buona fede che presiedeva alla trattazione degli affari e ai rapporti cogli istituti di credito in quel buon tempo antico.

Le gite del Re del Siam

Parigi, 26. - Il Re del Siam accompagnato dal suo figlio principe Garibatra, dal generale Chow-Phya-Surawongse, dal colonello Mom-Marendre suo aiutante di campo dal suo gran ciambellano Chow-Burno e dal suo segretario privato Phya-Ratana-Kasa si recherà dapprima a Roma ove è possibile che faccia una visita a S. S. Pio X poscia si recherà in Sicilia. E' nelle acque di Messina che deve incontrare il Re d'Italia a bordo di una nave.

Note e commenti

Possono astenersi.

I Municipi devono o non devono partecipare alla festa del venti settembre? Ecco una questione trattata dall'on. Macola in una lettera alla Provincia di Padova per giustificare il suo non intervento alla commemorazione ventisettembrina indetta dal Municipio di Castelfranco. Egli scrive:

«Il XX Settembre non è nè più nè meno che un volgare, meschino, deplorabile dispetto della massoneria contro la Chiesa. A buon conto (e questo è importante) è bene sapere che il XX Settembre è festa civile e non nazionale, e che epuivocando su queste parole civile e nazionale, si strappò con una relazione infida prima al Senato poi al compianto Re Umberto, l'approvazione del progetto. Quindi i Municipi (e questa è l'opinione di un illustre giurista, che copre la più alta carica del Regno) possono anche rifiutarsi di prendere parte alle solite dimostrazioni di giubilo nazionale, cosa che io sappia ignorata fino ad ora.

Dati questi precedenti, io non potevo quindi assistere alla esaltazione di una data che ha avuto origini così torbide: come torbide potevano ieri essere le conseguenze in Italia dopo gli incitamenti alla teppa politicante emanati dall'alta teppa sedente nella capitale del Regno.»

Contro i monelli.

Altra volta abbiamo ricordato disposizioni prese all'estero per impedire la coltura del «monello»; del monello che insolentisce per le vie, e che per le vie si prepara a divenire il pessimo cittadino.

«Oggi ricordiamo una disposizione del Municipio di S. Zenone Po', che proibisce: a) circolare per il paese senza essere accompagnati da persone adulte, un'ora dopo suonata l'Ave Maria; b) gettar sassi sulle strade e sulle proprietà private; c) distruggere nidi, aggrapparsi alle carrozze, fumare, danneggiare le piantagioni, imbrattare i muri, bestemmiare, cantare canzoni oscene, ecc., ecc., ecc.

E le sanzioni? La perdita del beneficio dei libri gratuiti e l'obbligo dei genitori di risarcire i danni eventuali.»

Non basta la parte educativa; ci vuole anche la parte repressiva. E noi vedremo volentieri estendersi queste disposizioni repressive in ogni paese d'Italia. Sarebbe tanto di guadagnato per la moralità e per l'avvenire delle famiglie e della patria.

L'eredità di un poliziotto.

Il celebre «detective» americano Roberto Pinkerton, testè morto ha lasciato una sostanza di tre milioni di dollari. Il Pinkerton, capo di un ufficio di «detectives» si faceva pagare per i colpi grossi onorari enormi.

L'imperatore «disgraziato».

Si ha da Pietroburgo: Così viene chiamato l'attuale Czar dal popolino, specialmente ora, dopo il disastro marittimo, dell'incaglio del suo yacht standard. Il popolino dice di Nicolò II:

«E' un disgraziato», e ancora: «Povero diavolo, ha la jettatura». Sotto nessun altro imperatore fu sparso tanto sangue e avvennero tante disgrazie quante sotto Nicolò II. Principe ereditario, corse pericolo di morire a Kioto sotto il pugnale di un giapponese fanatico: non era forse un pre-avviso della guerra fra la Russia e il Giappone? Durante l'incoronazione a Mosca, avvenne quella terribile catastrofe sul campo di Codinka che costò la vita a seimila per-

sone. Poi vi furono gli anni terribili della fame, la rivolta nel territorio di Fergana, il terremoto di Scemadia, l'inondazione della Vistola. Durante la benedizione delle acque, nel 1903, Nicolò II fuggì per miracolo alla morte, volatagli incontro con la famosa scarica a mitraglia. Quindi scoppiò la guerra col Giappone e fiumi di sangue russo corsero la Mançuria. Poi la rivoluzione e altro sangue bagnò la Russia. Ed ora il disastro nella baia di Rixal.

La settimana sociale

La quarta giornata.

Pistoia, 25 Settembre sera.

La teppa si è svegliata. Dopo un tentativo di creare disordini alla conferenza di Ierisera, il prof. Toniolo e la sua signora furono per via insultati e presi a sassate. I cattolici che accompagnavano il professore reagirono. Anche l'autorità s'è mossa; furono fatti due arresti e prese severe misure per l'ordine.

Stamane il prof. Minorette e l'avv. Manzano hanno biasimato gli atti della teppa, che non è Pistoia e gridarono: Viva Pistoia!

Oggi due lezioni. Una di mons. Cerutti sulle istituzioni e sui modi di educare le classi operaie; l'altra del prof. Rossi sulle associazioni femminili.

La sera il sacerdote Pisani ha tenuto una conferenza sulla Emigrazione e sui problemi economici e morali del popolo.

Gli studenti cattolici intervenuti alla Settimana sociale hanno tenuto tra loro un congresso in cui trattarono vitali questioni per la rivista Studium e per l'incremento della Federazione.

In questi giorni poi sono stati presi accordi fra il comm. Burgister, il dott. Calandra, Pio Benassi, il rag. Brusetti, Mariani direttore dell'Unione agricola romagnola e vari altri cooperatori per dare un maggiore incremento a tutte quelle cooperative cattoliche agricole già esistenti e per la costituzione di parecchie altre.

Altro scandalo che sfuma.

Si ha da Roma, 24: Il giudice istruttore aveva dato incarico ad un collegio di periti sanitari di procedere - dopo certe pretese rivelazioni dell'Avanti! - a una minuziosa perizia sulla nota ragazzina dell'Istituto Capozzi.

Oggi i periti presentarono al giudice istruttore la loro relazione, nella quale concludono di non avere riscontrato alcunché di anormale sulla bambina.

L'Avanti! peraltro insiste nelle accuse.

Che bravo sindaco

Praga, 26. - Il Hlas Naroda ha da Dubnik in Moravia che quel capo comune fece avvertire, mediante il banditore pubblico, gli abitanti del luogo sui pericoli che potrebbero derivare dal contatto personale coi deputati, i quali prevenivano da Vienna dove c'è un'epidemia di vaiuolo!

Le bombe a mano.

Budapesti, 26. - Per incarico del ministero della guerra, presso parecchi reggimenti di artiglieria da fortezza si stanno facendo esperimenti con bombe a mano, come quelle usate nell'assedio di Porto Arturo.

Queste bombe che servono specialmente negli assalti a piazze fortificate, pesano 1 1/2 chilogrammi, hanno un diametro di 8 centimetri, sono caricate con cento grammi di materie esplodenti, e sono munite di uno speciale congegno per l'accensione, cui è congiunta una cinghia per il lancio. L'accensione avviene nel momento in cui la bomba è lanciata; circa 4 secondi dopo segue l'esplosione.

L'ostracismo all'alcool in Finlandia.

Pietroburgo, 26. - La Dieta finlandese ha approvato un disegno di legge col quale si proibisce l'importazione e la vendita di bevande alcoliche. Alcuni Governi, specialmente il francese, protestarono presso il Governo russo, contro questa legge, contraria ai trattati commerciali internazionali vigenti. Perciò nel Senato finlandese scoppiò un grave conflitto.

Un membro del gabinetto in condizioni gravi.

Napoli, 26. - Lo stato di salute dell'on. Gianturco desta qualche apprensione. Egli è curato dai professori Cardarelli, Berardinoni e Vincenzo Gianturco. In questi giorni egli è stato pure visitato dal professore Paolucci.

Dopo uno sciopero disastroso

Lo spirito sociale cristiano.

Ier l'altro si compose lo sciopero, dei docks d'Anversa le cui vicissitudini ebbero altra volta a riassumere. Esso rimarrà uno dei più famosi nella cronaca degli scioperi. La fama solo poté farlo cessare.

Nei primi tempi dello sciopero i sussidi pioverono abbondanti, le leghe e le società di mutua assistenza fornirono ai dockers quel minimo di salario giornaliero che occorreva a far fronte ai bisogni più impellenti della vita loro e delle loro famiglie. Ma a poco a poco i fondi, a ver dire rilevanti, si mostrarono insufficienti ad impresa tanto gigantesca com'è quella di mantenere tutta una popolazione operaia per un periodo superiore a qualche giorno, ed i sussidi vennero limitati e via via, sospesi.

L'operaio allora trovò ancora per qualche settimana il credito necessario per sostenersi con i suoi presso le varie ditte fornitrici dei generi alimentari, ma oggi anche un tal periodo è passato, l'operaio non trova più in alcun modo ciò che gli abbisogna e i figli suoi reclamano ad alta voce da lui quel pane che non gli è più possibile guadagnare.

E non si saprebbe spiegare come questo stato di cose potesse durare da un tempo relativamente lungo, senza ammettere la grande e perniciosa influenza che esercitano alcuni pochi mestatori turbolenti e prepotenti, i quali s'impongono persino con le minacce a mano armata alla gran massa operaia, che non domanderebbe di meglio che di riprendere il lavoro a qualunque condizione.

Del resto alcuni gruppi di operai più coraggiosi, cominciarono a poco a poco ad emanciparsi dal giogo di quei sibilatori prepotenti e ripresero il lavoro.

I contrasti violenti e le scene persino di sangue, non mancarono naturalmente in tali conflitti fra i due partiti degli operai; quelli che non volevano più sostenere i mali di un tale stato di cose e quelli che avrebbero voluto, magari provocando la guerra civile, ottenere soddisfazione fino dell'ultima delle condizioni imposte.

Ma gli operai dell'ordine, spalleggiati dalle compagnie e dall'autorità ebbero un sopravvento, che condusse infine alla vittoria del buon senso.

Il maggiore buon senso in tale disastrosa occasione fu certamente dimostrato dai dockers appartenenti alle Società operaie cattoliche. Abbiamo poi altra volta lodato il loro contegno, ma amiamo ritornarci su. Per primi essi, quando videro come le compagnie di navigazione non avrebbero potuto fare altre concessioni senza compromettere i loro interessi, deliberarono di riprendere il lavoro e comunicarono la loro decisione alle associazioni operaie in grande maggioranza socialiste.

Com'era da prevedersi, queste che in fondo avevano più di mira un intento politico che finanziario, si opposero violentemente ed obbligarono i cattolici a continuare lo sciopero. E fu mirabile il contegno dignitoso, la propaganda calma anche di fronte alle più irritanti provocazioni, che tutti i membri delle cooperative cattoliche seppero mantenere sempre; senza subire imposizioni, ma senza provocare scene e colluttazioni.

Il contegno dei cattolici fu ammirato dagli stessi avversari onesti, ed encomiato più volte altamente dalla stampa radicale ed antireligiosa tanto che essi finirono per trionfare, ed acquistar ogni giorno più maggiori simpatie nella classe ed a render possibile quella ripresa del lavoro che oggi si ha per opera loro e che fra pochi giorni diverrà generale per l'influenza soprattutto del loro contegno ammirabile.

Una volta di più il Belgio cattolico dimostrò quanto sia perfetta l'organizzazione dei suoi operai e quale possano essere i vantaggi della educazione e della disciplina della classe dei lavoratori.

Ai cattolici belgi, ai grandi organizzatori della classe operaia si deve oggi se lo sciopero di Anversa non ha prodotto più gravi e disastrose conseguenze.

L'elettricità senza fili.

Parigi, 26. - Si ha da Lione: Secondo l'Espresso di Lione un giovane scienziato lionese avrebbe scoperto un procedimento per il trasporto dell'energia elettrica a distanza senza fili.

UNA CORSA ALL' ESTERO

Tra i minatori.

Jädnburg (Stiria).

Promissio boni viri... (con modestia)... mi ricorda l'obbligo assunta e mi fa prendere il Füll-Federhalter da buono e leale amico.

E che cosa si deve dire? come cominciare? Ad esser sincero fin ieri sera non avrei avuto che delle chiacchiere, dei voli poetici... sociali sui confini, delle tirate sentimentali sull'emigrazione, tutta roba del momento che ora più non rinvengo nella mia psiche scombuscolata. Oggi però ti posso scrivere qualcosa altro di più impressionante come una discesa all'inferno... sì, proprio all'inferno ma con biglietto di andata e ritorno. Se mi avessi visto! Dopo cento e una domanda, preghiere ed istanze finalmente un arzillo boemo mi invita a seguirlo, mi toglie il *paleot* mi copre di una giacca, mi mette in mano un lume a petrolio e avanti. Pel mondo ci vuol coraggio, caro, e ben me ne dovetti munire prima di metter piede in mezzo ad un fracasso indiarvolato sopra di grande ascensore che copriva l'abisso. *Dim dim jän... pinf pinf...* poi sento, sento e tremarella alle gambe. In due minuti siamo a 500 m. sotto il suolo! E' la città del lavoro! ma oh Dio, quale lavoro, quanti pericoli per quei 2000 minatori che per tortuosi, stretti corridoi s'aggirano, s'addentrano, seguono i vagoncini portante il carbone mossi da forza elettrica, con un'incredibile prestezza. Dopo aver girato sempre ai panni del mio due per oltre un km. armato di quattro occhi e altrettanti orecchi per non esser schiacciato dai vagoncini, velli ritornar a riveder le stelle. Cinque scampannellate, cala l'ascensore, si monta e su ad abbracciare gli amici, depono la giacca proletaria, lavarsi e... pagare.

Ora ti dovrei dire delle impressioni di altro ordine. Ciò che mi colpì fu la figura comica di due preti da Fohnsdorf che mi ospitarono cordialmente. Buoni sai, tanto, ma così allegri, così chiassosi da farli crepare dalle risa. Intransigenti poi ed antita-

liani all'eccesso; io fui imbrogliato a scolarli, con distinzioni e spiegazioni dell'eresia, del delitto di aver chiamato Vitt. Em. Re d'Italia! Altre cosette ti dirò a voce. Vuoi sapere come stanno i nostri emigranti? Ce n'è molti, sai, in questi dintorni, hanno un'ottima condotta e sono rispettati. Della merce non c'è che dire, in avanti potranno anche star meglio; ciò che dovrebbero chiedere e pretendere subito sarebbe una più umana abitazione.

Questo sarebbe più urgente per quei 2000 lavoratori della Alpin-Montan-Gesellschaft — pochi però dei nostri — che hanno dalla società due miserabili stanze, ove farsi da mangiare e dormire, moltissimi con numerosa famiglia.

Per oggi basta; a domani. W.

Le grandi corse al trotto al Ponte di Brenta.

Padova, 26 — La riunione sportiva nell'ippodromo Breda indetta — come è noto — per i giorni 29 Settembre e 6 Ottobre riuscirà in quest'anno d'una eccezionale importanza come risulta dalle numerose iscrizioni già pubblicate, comprendenti i più forti trottori che vanti il *turf* italiano.

Domenica prossima (29) riuscirà interessante la classica prova dei tre anni nel Gran Premio *Ponte di Brenta* di lire 7000 e quella del Premio *Veneto* per cui emozionante risulterà la lotta fra *Gallica*, *Vandato II*, *Zolfanello*, *Otello II* e *Nixardo* quest'ultimo sotto l'abile guida del suo proprietario cav. Rossi.

Si correrà con qualunque tempo.

Un teatro colossale.

Nuova York possederà tra breve un teatro che per le sue dimensioni non avrà rivali in tutto il mondo. Sorgerà al Central Park West ed avrà sette piani. Oltre ai palchi, dei quali 46 saranno riservati ai fondatori del teatro, vi saranno 2500 posti per il pubblico. L'edificio sarà di stile rinascimentale. Sul tetto sarà un grande giardino, dove gli spettatori potranno recarsi in «chaises roulantes» a prendere il fresco durante gli intermezzi dallo spettacolo. La spesa raggiungerà 1.700.000 dollari.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

25 settembre.

La partenza del maestro Cossetti.

L'altro giorno il maestro Gio. Batta Cossetti, nome a tutti ben conosciuto, ci lasciò per stabilire definitivamente la sua dimora a Chions, paesello vicino Pordenone, ove egli ha i suoi poderi. A questo passo lo spinsero gli interessi suoi e più che tutta l'ingratitudine, la noncuranza di certi signori di qui. Diciamo dei signori, poiché il popolo a detta di tutti (e noi l'abbiamo raccolto) era affezionato al maestro Cossetti l'amava, lo rispettava e lo portava come vanto della nativa Tolmezzo.

La dipartita di quest'uomo e della sua intera famiglia per noi cittadini è un grandissimo dolore. Noi comprendiamo che in lui perdiamo l'uomo esemplare di famiglia più esemplare, il cittadino onesto, il professionista intemerato, il maestro di disegno incomparabile e soprattutto l'artista e compositore musicale che a Tolmezzo procurò spessi e non ignorati allori.

Quando in una cittadina come Tolmezzo, ove generalmente tutti ci si conosce, avviene di vedere partire una famiglia cosciente il cuore di tutti i cittadini se ne risente e s'addolora. Ma quando non una famiglia cosciente, ma una famiglia che da anni ed anni aveva le sue radici in queste valli, una famiglia che da tutti era guardata come modello e come partecipe di tante glorie cittadine se ne parte, allora il cuore di tutti i cittadini si addolora ben più profondamente e stenta e non può darsi pace. A noi la partenza della famiglia Cossetti procurò uno di questi dolori: eravamo troppo ammiratori dei componenti di essa, eravamo troppo affezionati a loro. Era questa una famiglia Cristiana, ove albergava la pace e l'amore nel più alto grado, era questa col suo esempio una spinta perenne alla virtù per tante e tante altre.

A questa famiglia, alla signora Maria, alla sposa fortunata, alla gentile fanciulla che è la speranza della casa Cossetti, a tutti i suoi parenti vada il nostro saluto unanime, vada il nostro ricordo che perennemente risiederà nel nostro cuore, ricordo in un doloroso e felice, doloroso per la perdita, felice per aver avuto la fortuna d'aver conosciuto e d'essere stati intimi di creature sì buone. A questa vadano i migliori auguri che non possa formulare.

Al m. Cossetti, poi, a cui Tolmezzo tanto deve, dobbiamo dipingere al reale lo stato dei nostri cuori, cuori di scolari che appena decenni impararono le dolci note che allietano la vita, cuori di scolari adulti che a lui debbono grandi soddisfazioni, cuori di compagni d'idea e cuori di cittadini cui un tenero orgoglio procurò sempre la di lui cittadinanza. A quest'uomo onesto

e professionista intemerato, cui tutti e specialmente i poveri o quelli che dalle arti ingannati a lui ricorrevano quasi a giudice ed a onesto che non può ingannare. Al maestro infaticabile di disegno che in sì alto grado portò la scuola locale, grato da nessun altro raggiunto; al maestro della *Schola cantorum* che diede sì perfette esecuzioni, menzionate perfino dai migliori giornali musicali italiani; al fondatore e maestro della locale Banda cittadina, ora spenta per la sua dipartita, che tanti premi riportò sì a Vienna che ad Udine meritandosi il plauso unanime del giuri ed il vanto per essa d'esser una delle prime se non la prima del Veneto, al compositore insigne vada il nostro saluto riconoscente e grato e gli dica tutto ciò che noi proviamo per non poterlo più annoverare fra i nostri concittadini. Windthorst.

Buia

26 settembre.

Furto sacrilego.

Mercoledì 11 e mercoledì 18 corr. mancò nella chiesa Sacramentale di S. Pietro in Avilla di Buia il vetro della lampada perpetua.

Il nonzolo allora si pose in guardia, vigilando il giorno intero per iscoprire il colpevole. Finalmente ieri; mercoledì 25, alle ore 3 1/2 sorprese in flagrante una donna che prese il vetro dell'olio (capace d'un litro e mezzo circa) mettendolo entro una sporta, e sortì di chiesa per andare nei fatti suoi. A circa cento metri di distanza il nonzolo la seguì: la raggiunse con altri; prese la refurtiva e la condusse in casa sua in aspettativa della Benemerita, che due ore dopo arrivò. Interrogata disse di essere stata a S. Daniele in cerca di occupazione in qualità di serva, e che doveva recarsi a Gemona direttamente come serva. Finalmente a stento venne a declassare le sue generalità, disse di chiamarsi Michelin Antonia fu Antonio, d'anni 57, nata a Portogruaro dimorante da 7 anni in Solaris Buia, convivente con Antonio Comoretto, d'anni 50 nato e domiciliato a Buia, ed ora all'estero. La ladra da due carabinieri venne condotta in camera di sicurezza.

Una lode al nonzolo che sacrificò le giornate intere per iscoprire il ladro.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 28 — s. Gasparo.

Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone.

Per le inserzioni.

Col primo di ottobre tutta la pubblicità del nostro giornale, cioè avvisi commerciali, comunicati, annunci di morte ecc. viene ceduta alla Ditta Manzoni e C. la ben nota ditta milanese che ha aperto la propria agenzia a Udine in via della Posta N. 7 agenzia diretta dal sig. Annibale Pomi, mandato qui espressamente dalla sede centrale di Milano, il quale sarà coadiuvato dal sig. Arnaldo Mussato, già amministratore del *Giornale di Udine*.

Così dal 1.º ottobre la nostra Amministrazione non tratterà più per le inserzioni a pagamento nel *Crociato*, le quali vengono assunte, curate e fatte eseguire dalla succitata Ditta Manzoni.

Il Sen. Di Prampero si dimette da socio della Soc. Operaia.

Il Senatore di Prampero ha inviato alla presidenza della Società Operaia la seguente rinunzia:

«Al Signor Presidente della Società Operaia Udinese.

Socio della fondazione di questo sodalizio intervenni al primo banchetto di inaugurazione lieto di partecipare ad una Società che per indirizzo dato dall'illustre fondatore Quintino Sella aveva per bandiera *Fraternità Patriottica*. Dopo 41 anni volevo trasformare evolutivamente la fratellanza in lotta di classe ed il patriottismo in fischii a quella marcia nazionale, colla quale, esuli, fummo dagli operai festeggiati al ritorno in libera patria.

Dolente più che meravigliato di questi fatti, sono mio malgrado costretto di declinare l'onore di socio del lungamente benemerito sodalizio, al quale ero fiero di appartenere quale uno dei pochi superstiti della sua fondazione.

Colla massima stima

A. di Prampero».

Non dimentiamo l'atto dell'egregio senatore. Manomesso lo Statuto, la Società Operaia è divenuta una Camera di Lavoro con intendimenti settari e partigiani. Nessuna meraviglia quindi che l'egregio uomo se ne ritiri, più che meravigliato, dolente.

Ci permettiamo peraltro di osservare che non è col ritirarsi che si può richiamare la Società alla osservanza dello Statuto. Alla Società — come asserisce la *Patria* — appartengono moderati, clericali, socialisti e repubblicani; e forse la maggioranza è costituita dai primi anziché dai secondi. Ma quando avvengono le elezioni, quando si fanno le assemblee non si presentano che i secondi; i primi se ne stanno a casa. Si continua invece, si uniscono, si partono a protestare e votare e la Società ritornerà quella che era; vale a dire una Società di Mutuo Soccorso e non una Camera di Lavoro.

Una questione di principio.

Abbiamo riferito nel numero di ieri che il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del R. Provveditore di Udine in una sentenza riguardante il maestro De Re. Siccome la cosa assume non poca importanza per i maestri, così crediamo opportuno rilevarla, rimanendo sempre beninteso nel campo dei principii.

Il sig. De Re è maestro in Arta. Compiuto il triennio d'insegnamento, quel Municipio si valse dell'articolo 146 per licenziarlo. L'articolo dice che il Municipio, dopo un triennio di prova, può licenziare il maestro per ragioni didattiche e in seguito a parere conforme del R. Provveditore. Il maestro De Re, con copia di documenti, ricorre al Consiglio Prov. Scol. contro il licenziamento; e il Consiglio Prov. Scol. si dispone a esaminare se realmente nel De Re esistano le inettitudini didattiche e quindi giudicare in merito. Ma il R. Provveditore, membro del Consiglio, solleva la incompetenza del Consiglio stesso di entrare in merito e ricorre al Consiglio di Stato.

Omettiamo — poiché non interessa per caso — gli incidenti intermedi, per venire alla sentenza del Consiglio di Stato, il quale — come ieri dicemmo — ha dato ragione al R. Provveditore.

Il Consiglio Prov. Scol. non è dunque competente di giudicare in merito a un licenziamento dato per *inettitudine didattica*. E allora perché è ammesso il ricorso al Consiglio Prov. Scol.? E se non è competente il Consiglio Prov. Scol., quale altra autorità è competente? E in base a quale articolo di legge il Consiglio Prov. Scol. è ritenuto incompetente?

Ecco, tra le altre, le questioni da risolvere nell'interesse dei maestri.

Sospensione di carico per Schio.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Perdurando ingombro Stazione Schio viene prorogata fino a tutto 3 ottobre prossima accettazione spedizioni piccola velocità carro completo destinato Schio-Arsiero Torrebolvicino eccezione fatta per generi privati.»

Le proporzioni d'un incendio.

Ieri sera verso le 19 1/2, subito dopo la recita del Rosario nella parrocchia del Carmine, alcuni, che uscivano di Chiesa nel corridoio laterale vennero colpiti da un sinistro bagliore uscente di fronte dalla terza finestra a lunetta, reticolata a mattoni, della caserma ex-distretto. Un fumo acre con faville trovava nei piccoli buchi, attraverso la lunetta, un varco insufficiente.

Lo spettacolo era condito da un crepitio forte ed insistente quale precisamente si ha nello sfasciarsi dei soffitti e dei muri in un incendio.

Che cosa sarà mai? Naturalmente in quei fraganti s'affaccia sempre l'ipotesi più... come diremo? tragica.

E' vero che contro la probabilità d'un incendio stava la quiete profonda della caserma, i cui abitatori avrebbero pur dovuto accorgersi dell'incendio se questo veramente ci fosse stato.

Era prudente però andar a vedere come stavano le cose.

Il piantone chiesto che cosa volesse dire quel fuoco, non ne sapeva niente. Interrotto un po' nella caserma vide anch'egli il fuoco, odorò il fumo, sentì il crepitio. Era dunque un incendio!

D'improvviso, come al subito odor d'una briciola di pane compare per incanto da ogni buco, tutt'all'intorno un esercito di formiche, così Via Aquileia si popola all'istante.

Fu un vero pigia-pigia per entrare in caserma.

Alcuni — più evoluti e di sangue più freddo — pensarono di avvertire per telefono i pompieri. E si prestò all'hoop l'apparecchio del dottor Zappalari.

La folla inoltratasi colla massima prudenza in caserma, a poco a poco, giunse sulla... località del disastro: una piccola stanza, recentemente chiusa nel vecchio corridoio, adibita per ora, a quanto ci si disse per cucina, cui servono di camino le due finestre. E là trovarono seduto placidamente un soldato che s'incaricava d'alimentare un fuoco intenso con trucioli e coi riamugli del legno adoperato nei recenti lavori.

E la folla uscì colla contentezza nel cuore per l'inesistenza del disastro, e col volto coperto da quella leggera nube di mestizia che sempre colpisce l'uomo quando si vede mancare una grande novità, anche se dolorosa: mestizia che — quantunque di proporzioni lungamente inferiori alla sorella contentezza, — riesce a saprarla sul viso dei più.

Consiglio Comunale.

Oggi alle ore due pomeridiane si riunirà il Consiglio Comunale per discutere su un lungo ordine del giorno.

Seduta di Giunta.

Ieri nel pomeriggio la Giunta tenne seduta trattando vari affari d'ordinaria amministrazione.

Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana.

E' uscito il volume 24 del Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana e reca il seguente sommario:

F. Berthold. — Consiglio Centrale della Cattolica Ambulante Provinciale. E. Ferrarini. — Viti arrossate. F. Cocconi. — Il Convegno antifillosserico di Mondovì. G. B. Romano - U. Selan. — Dalla conferenza zootecnica del prof. comm. B. Moreschi tenuta a Cologna Veneta (4 settembre 1907). E. de Brandis. — Dell'importanza dei penelli per l'agricoltura. M. P. C. — Trincioforaggi e «Schnitzel» V. Pergola. — La castrazione delle femmine suine. D. e G. Feruglio. — Contributo allo studio delle «Carte Agronomiche» in Friuli preceduto dalla descrizione Geologica della Tavoletta «Tricesimo».

«Rivista della stampa italiana ed estera»: Notizie varie.

Pulendo la bicicletta.

Il fattorino telegrafico Giovanni Bonardis di anni 15, pulendo ieri la bicicletta si impigliò il dito indice nell'ingranaggio della catena producendosi una ferita lacera da strappamento con esportazione delle parti molli.

Curato dal dott. Castellani fu giudicato guaribile in giorni venti.

Per mano altrui.

Il meccanico Giacomo Floretti d'anni 17, altercando con altra persona riportò una ferita da taglio al naso. All'ospedale fu medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

Il ragazzo Marino Pittoritto d'anni 12, abitante in via Castellana dovette ricorrere alle cure della guardia medica per farsi medicare da contusioni alla fronte al naso, al labbro superiore ed al torace riportate in seguito a percosse ricevute.

Guarirà in otto giorni.

Tiro a segno.

La Presidenza della Società di Tiro a segno, riunitasi iersera ha dato disposizioni per l'acquisto del materiale occorrente per le due nuove linee di tiro.

Ha trattato diversi oggetti riguardanti il poligono sociale e si è occupata di provvedere perché appena ultimate le pratiche delle Autorità militari nulla abbia a retardare l'esecuzione delle lezioni regolamentari.

Rappresentava il Comune l'assessore Conti.

Conferma di condanna.

La Corte d'Appello di Venezia, presieduta dal cav. Federici ha ieri confermata la condanna di 15 giorni col beneficio della legge del perdono a Narduzzi Pietro di G. B. di anni 23 gerente del *Lavoratore* il quale lasciò pubblicare sul predetto giornale un articolo col titolo «Strascichi dello sciopero» per mezzo del quale si istigavano gli operai scioperanti delle industrie del legno a ricorrere a violenze od a qualsiasi altro mezzo per costringere gli industriali Brusconi e Serafini a non valersi durante lo sciopero di operai dissidenti.

La Corte in contumacia conferma.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale oggi 27 settembre dalle ore 20 alle 21 e mezza.

1. Marcia	Montico
2. Mazurka «Rosnte»	Bianchi
3. Sinfonia «Le Maschere»	Mozzani
4. Fantasia «Don Giovanni»	Mozart
5. Trascrizione «Gioconda»	Ponchielli
6. Polka «Vin de Bordeaux»	Venzel

La mortale disgrazia di ieri.

Una caretta investita dal treno.

Due fanciulli feriti.

Abbiamo dato nel giornale di ieri un fuggevole accenno sulla mortale disgrazia accaduta lungo la linea Udine-Cividale.

Diamo oggi i seguenti particolari. Il ragazzo Elio Zilli d'anni 14, abitante la vicina frazione di Laipacco, verso le ore otto e tre quarti di ieri mattina, montato su di un carro sul quale trovavansi diversi attrezzi campestri, faceva ritorno a casa. Lo accompagnava una sua piccola cugina, Rosa Zilli d'anni 8.

Imboccato un viottolo campestre, che mena diritto alla casa degli Zilli, il cavallo si imbizzarì dandosi alla fuga.

A questo punto bisogna notare che il viottolo, in vicinanza dell'abitato, è attraversato dalla linea ferroviaria Udine-Cividale e che in quel momento il transito era chiuso da catene per l'imminente passaggio del treno misto 206.

Fermo alla sbarra trovavasi il noto ubriaccone *Bonani*, che abita con i Zilli, in qualità di famiglia straordinaria, il quale vedendo avanzarsi il cavallo a gran corsa e credendo di far cosa buona tolse una delle catene. Trovato libero il passo, il cavallo avanzò sulla linea. In quel mentre sopraggiunse il treno che investì la coda del carro. All'urto i due giovanetti furono sbalzati dal carro riportando delle gravi ferite.

Dal treno tosto fermato, scese il personale che cercò di prestare le prime cure ai due feriti. Accorse pure anche la cantoniera del vicino casello n. 2 che raccolta la piccola la trasportò nella propria abitazione.

Sul luogo accorsero pure molti abitanti della vicina frazione attratti dagli insoliti segnali dall'allarme emessi dalla macchina, e sgombrata la linea il treno proseguì la sua corsa.

Frattanto un giovane inferocita una bicicletta venne in città alla ricerca di un medico.

Il dott. Linzzi accorse tosto e visitò i due feriti riscontrò all'Elio una contusione forte al gonito destro, ed alla povera Rosa la frattura della base del cranio e la commozione cerebrale.

Data la gravità del caso il dott. Linzzi pensò bene di far trasportare i feriti all'ospedale. Il trasporto fu fatto col successivo treno proveniente da Cividale.

Non appena il convoglio giunse a Udine, il capo-stazione ordinò che la lettiga, sempre pronta per i bisogni d'urgenza ai feriti, venisse posta a disposizione del ragazzetto e della bambina, i quali furono subito trasportati all'ospedale civile.

La ragazzina è morta.

Malgrado le più sollecite cure prodigate dai medici la povera Rosa Zilli durante la notte cessò di vivere.

La gravissima disgrazia ha impressionato moltissimo la cittadinanza.

La consegna della Medaglia d'oro al dott. G. B. Dalan.

Nel pomeriggio di ieri nel nostro pubblico macello veniva consegnata al dottor Dalan, che da 35 anni vi è addetto come veterinario, una artistica pergamena ed una medaglia d'oro.

La pergamena porta la seguente dedica: Al cav. G. B. Dalan — ispettore veterinario municipale — compiendo il suo 35.º anno di servizio — il personale del macello — od i — macellai esponenti in Udine — in segno — di stima ed affetto — offrono.

Udine, — settembre 1907.

La medaglia d'oro, da un lato porta la seguente scritta: «Al cavaliere — Gio. Batta dott. Dalan — in Udine; dall'altro: 1872-1907.

Erano presenti: pel Comune l'ass. dott. Giuseppe Muraro, l'ispettore della Vigilanza Urbana sig. G. Ragazzoni, Aristide Canova impiegato del Macello, il figlio del festeggiato sig. Arnaldo e quasi tutti i macellai cittadini.

Era pure presente il personale del Macello pubblico.

A nome dei colleghi macellai, prese primo la parola il sig. Alessandro De Pauli che rievocando il servizio prestato dal cav. Dalan, gli porse con indovinatissime parole i comuni ringraziamenti. Dopo brevi parole del sig. Aristide Canova che aggiunse i saluti e gli auguri del personale del Macello, prese la parola il festeggiato, il quale dopo aver ringraziato gli intervenuti alla modesta festa, espose gli intendimenti ai quali si ispirò sempre nell'esercizio della sua professione, e così concluse:

«In certe circostanze, e la presente è una di quelle, non hanno forza né colorito sufficiente le parole per esprimere tutto ciò che si sente — ma allora supplisce il cuore.

«Ed è così che dal profondo del mio cuore vi rendo sentitissime grazie, assicurandovi della mia perenne gratitudine».

L'assessore all'igiene, dott. Giuseppe Muraro aggiunse brevi parole.

Strinse infine, con grande effusione, la mano al festeggiato.

La breve, ma cordiale cerimonia, ebbe così termine.

Cassa Prestiti S. Giuseppe DI GEMONA

Assemblea straordinaria.

I soci sono invitati ad intervenire alla seduta straordinaria nella solita sede il 13 ottobre ore cinque pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

«Proposta di alienazione della casa di proprietà sociale sita in piazzetta Portuzza che è ora affittata ad Ella Adelaide».

I soci che mancheranno senza plausibili motivi saranno puniti colla multa di L. 0.50.

LA PRESIDENZA.

FRONDE E FIORI

La distrazione.

Una gran cosa la distrazione, e più grandi ancora i suoi effetti. Ne abbiamo una prova in mano. Dalle statistiche pubblicate in Inghilterra sul movimento postale, telegrafico e telefonico nel Regno Unito risultano oltre a tante altre belle cose, (come p. es. che in un anno le poste diedero un profitto di 5.061.255 sterline, che i telegrafi furono passivi per 652.050 sterline e che le lettere spedite e distribuite sommarono a quasi tre miliardi ed i pacchi a oltre 150 milioni), che più di 29 milioni di lettere non poterono essere recapitate per mancanza di indirizzo: parte di queste lettere contenevano valori per un importo di 700.000 sterline. Inoltre nelle buche postali si trovarono 1493 banconote di valore varie impostate senza alcun indirizzo. Stranamente pure 230 orologi d'oro e d'argento che non sono mai stati reclamati!

La distrazione, — conveiamone — non è una piccola cosa!

Dante è tedesco.

Non è la prima volta che l'uomo della montagna ha l'occasione di registrare i lodovoli conati tentativi per dimostrarne la... tedescheria di Dante.

Recentemente leggemo nella *Deutsche Stimmen* supplemento del *Græzer Tagblatt*: Che significa il nome di Dante?

Il nome del poeta italiano Dante Alighieri è una storpiatura (elisione) di Durante Aldighieri, come anche difatti egli viene chiamato. Lo studioso d'etimologia conosce di primo acchito l'origine tedesca di questo nome sicché l'opinione che Dante sia di antica famiglia nobile, vale a dire di famiglia arimanna, è perfettamente giustificata.

In lingua tedesca, il nome del poeta sarebbe stato: *Tiurhand Hilaeger*. E dappoi che *tiur* corrisponde alla parola neo-tedesca *teuer*, così ne viene di conseguenza che Dante (Durante) significasse ad più o meno che *geschätzte Hand* (mano stimata).

Anche il nome di famiglia si compone di due parole: *Alighi* derivò da *Alid* (precisamente come Alfonso da Hilefosio) dal tedesco *lild*, un termine che trovasi spesso e che significa battaglia o meglio scaramuccia.

La seconda sillaba *Ger* riscontrasi pure in moltissimi nomi tedeschi e può essere tradotta per... lancia.

Coloro che si dedicano ai tornei conoscono anche oggi un *Ger*. Aldighieri significa dunque *Lancia da battaglia*.

Non vale però la pena di spuntar alcuna lancia per dimostrare il contrario. E poi si maledirà l'iperattica!

Un tradimento di quarta pagina.

In un crocchio di giornalisti si discuteva tempo fa sulla credulità dei propri lettori. I lettori di giornali credono tutto, contenevano alcuni. « I miei no » obiettava il direttore d'un giornale serio. E si passò alle scommesse.

Nel domandare fra gli annunci di piccola pubblicità del suddetto giornale « serio » compariva uno nel quale si affermava come e qualmente inviando una cartolina vaglia di L. 20 al tal indirizzo — fermo in posta — si riceverebbe una settimana dopo una polvera che, gettata in qualunque pozzo, entro un mese, lo avrebbe riempito di trote. La capo alla settimana veniva inviata una circolare a chiusura a 29 persone lettrici del « serio » giornale. Vi si diceva che l'annuncio della polvera... trofiera non era che uno scherzo per provare al direttore del giornale che ha dei lettori così... sciocchi che credono qualunque, sia pur enorme, baggianata leggessero. Il denaro veniva contemporaneamente restituito per vaglia. Si consolasse del resto il lettore... sciocco perché non era solo: altri 28 gli facevano buona compagnia.

Per finire.

Esame di geografia.
— Che cos'è la Polonia?
— E' quella terra che si trova in prossimità del polo.
L'Uomo della Montagna.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 26 settembre 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 101.32
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 100.60
» 3 0/0	» 69.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1167.—
Ferrovie Meridionali	» 662.—
» Mediterranee	» 393.—
Società Veneta	» 185.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —.—
» Meridionali	» 342.—
» Mediterraneo 5 0/0	» 496.75
» Italiano 3 0/0	» 339.60
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 492.25

Cartella.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	» 497.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 503.50
» » » 5 0/0	» 509.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 503.50
» » » 4 1/2 0/0	» 509.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99.82
Londra (sterline)	» 25.09
Germania (marchi)	» 122.61
Austria (corone)	» 104.38
Pietroburgo (rubli)	» —.—
Rumania (lei)	» 98.50
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.70

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907

XXX Lista.
Somma precedente L. 4545,81

Artegna:
(Sacerdoti di Artegna e filiali):
Offrono L. 5: Don Valentino Riva Piovano - Merluzzi D. Gio. Batta; L. 3: Castellani D. Giovanni - Mauro D. Angelo; L. 2: Zulliani D. Eugenio; L. 1: Lucardi Don Ferruccio - Venturini D. Pietro - Mauro D. Antonio - Madussi D. Enrico; L. 1.30: Vidoni D. Italo.

(Confratelli del SS.mo):
Offrono L. 1.50 Venturini Antonio; L. 1: Menis Domenico - Adami Luigi, Sebastiano - Marchetti Pietro e fam. - Da Rio Domenico - Martina Massimo - Jacuzzi Paolo - Venturini Luigi - Londero Pietro - Marroelli Innocente - Marroelli Luigi e frat.; c. 50: Don Domenico - Codaglio Giovanni - Iacuzzi Alberto - Madussi Giosè - Ellero Innocente - De Monte Domenico - Facini Giacomo - Merluzzi Bernardino; c. 20: De Monte Giuseppe - Zannero Leonardo e Luigi - Romanini Giovanni - Ermacora Ermacora, Domenico, Angelo - Romanini Antonio; c. 30: Rizzotti Bartolomeo - Da Rio Tomaso - Bainella Augusto - Duria Giovanni - Menis Pietro; c. 10: Del Fabbro Regina - De Monte Tomaso - Trannero Sebastiano, Antonio - Comini Massimo; c. 25: Siego Luigi - Pascuttini Domenico; c. 35: Trannero Francesco; c. 15: Famiglia De Monte fu Luigi - fam. D'Osualdo Pietro; c. 5: De Monte Germano; c. 40: Ellero Giovanni - Romanini Giacomo fu Pietro - De Monte Gius. - Da Rio Giacomo - Piazza Pietro; c. 30: Andreussi Augusto - Liva Giuseppe; c. 10: Fabris Micossi - Rumlini Francesco - Canciani Sebastiano - Venturini Vittorio - Martini Pio - Totolo Giuseppe - Pividori Orsola, Giovanna - Romanini Ida - Pascuttini Angelo - Merluzzi Luigi - Tosolini Giovanni, Giacomo - Luzzi Augusto, Luigi; c. 20: Giuseppe Totolo - Romanini Antonio - Menis Daniele e Tomaso - Pascuttini Perina, Giovanni - Zulliani Giustino - Rumiz Pietro, Giacomo, Gio. Batta; c. 50: Romanini Carlo - Comini Angelo - Venturini Luigi - Isola Isidoro, Francesco - Martina Gius. - Vidoni Eugenio fu Gio. - Zulliani Ubaldo; c. 20: Andreussi Valentino - Bozzio Luigi - De Monte Tobia, Carlo, Giacomo - Liva Emilio - Comini Gio. - Ermacora Tobia, Giacomo.

(Figlie di Maria):
Offrono L. 1: Mattiussi Giovanna - Venturini Letizia; c. 40: Iacuzzi Rosa; c. 50: Anzillutti Apollonia - Dario Teresa - Andreussi Teresa - Colavizza Maria; c. 20: Venturini Anna - Martina Ugolina, Lucia, Doro, Norma, Emma - Andreuzzi Anna, Margherita - Perini Maria - Vidoni Maria e Maria - Buiatti Domenica - Iacuzzi Luigia - Cuzzavio Anna; c. 10: Micossi Maria - Anna - Menis Elisa - Tonelli Elisabetta, Giovanna - Cramazzi Caterina - Giorgini Anna - Ermacora Angela - Urli Luigia - Marroelli Assunta, Aurora - Comini Anna - Mattiussi Maria; c. 5: Cedaro Anna - Abotti Virginia - Menis Luigia - Merluzzi Rosalia; c. 30: Zozzi Maria - Rizzotti Marianna e Anna; c. 15: Andreussi Giovanna, Augusta, Caterina, Caterina - Adotti Maria - Venturini Anna - Bozzio Maria.

(Consorelle del Rosario):
Offrono L. 2: Marziana Canziani-Bertolissi - Venturini Antonia - Comini Maria - Giuditta Menis-Mattiussi; L. 1.50: Elvira Pitoni-Martina; c. 50: Maria Menis Rater - Romanini Marzia - Micossi Domenica - Vidoni Angela - Adotti Anna - Andreussi-Aita Angela; c. 20: Iacuzzi Anna - Totolo Elisabetta - Romanini Maria, altra Maria, Giovanna, Domenica, Anna - Totolo Maddalena - Venturini Elisa - Micossi Orsola - Comini Eugenia - Merluzzi Luigia - Buzzolini Domenica, Anna - Adotti Veronica - Codaglio Melania, Maria - Pulcheria Trannero - Iacuzzi Angela - De Monte Orsola, Maddalena, Angela - Perini Angela, Teresa, Matilde, Giuliana - Menis Teresa - Andreussi Tranquilla, Luigia, Giovanna, Filomena - Perini Maria; c. 60: Trannero Cecilia; L. 1: Berenice Moretto Adami - Buiatti Oliva; c. 40: Pontelli Maria - Martina Madussi, Anna - Venturini Tecla - Pontelli Federica - Micossi Gelmiria - Adami Ida - Andreussi Maria; c. 80: Merluzzi Maddalena; c. 15: Iacuzzi Maria - Micossi Angelica - Menis Rosa, Elisabetta, Giuditta - Perini-Iacuzzi Augusta e Maria - Zamaro Maria - Adami Maddalena; c. 30: Maria Romanini-Venturini - Andreussi Anna Pacini - Andreussi Agata; c. 10: Andreussi Giuseppina - De Monte-Andreussi Melania - Menis Adele - Da Rio Enrica - Venturini Chiara - Bainello Domenica - Totolo Maddalena - Romanini Anna, Lucia - Clama Enrica - Bainella Domenica - Rizzotti Elisa, Celeste - Cozzi Angelica - De Monte Anna - Liva Vitalia - De Monte-Menis Maria - Ermacora-Ellero Geltrude - Novelli Giulia - De Monte Luigia, Domenica, Teresa, Lucrezia, Maddalena - Buiatti Anna ed Anna - Bardusco Maddalena; c. 5: Rizzotti Domenica - Isola-Poli Teresa - Lucia Poli - Da Rio Marianna - De Monte Maria.

(Popolo):
Offrono L. 1: Madussi Eva - Iacuzzi Luigi; c. 50: Adotti Maddalena, Attilia - Menis Angelo - Giorgini G. B. e fam. - Ermacora Elisa - Serafini Gio. - Rotter Massimo - Isola Franc. - De Monte Pietro - Mattiussi Domenico, Tarcisio - Duria Pietro Minini Teresa - De Monte Giustina - Buzzolini Augusto, Luigi - Vidoni G. B., Giustina - Buiatti G. B. - Andreussi Gio.; c. 30: Adotti Valentino - Scagnetti Maria

Duria Faustina - Collavizza Raimondo e Maria - Comini Mario - Zozzi Antonio - Menis Teresa, Corina - Trannero Maria e Angelica - Romanini Giov., Anna, Lucia, Maddalena, Melania - Liva Angela - Perini Tomaso - Antia Maria - Adami Maria; c. 40: Adotti Anna - Andreussi Rosa e Agostino - Trannero Letizia, Aurora - Romanini Maria, Matilde - Perini Giovanni e Pietro - Braida Teresa - Colone Gio. - Da Monte Francesco, Pietro - Marroelli Libera - Cecchini Natale e fam. - Vidoni Domenico - Da Rio Leonardo - Iacuzzi Giovanna; c. 15: Candolo Maria - Candeddi Celestina - Da Rio Giacomo, Francesca - Romanini Felicità - Liva Giuseppe e Domenica - Micossi Maria - Andreussi Ida, Anna - Perini Maria - Coletti Rosina - Madussi Caterina, Perina - Civran Maria - Giorgini Maria - Novelli Santo - Menis Speranza, Adriana, Erminia - Braida Valentina - Venturini Carlo; c. 12: Adotti Luigia; c. 6: Giorgini Amabile; c. 25: Sondaro Anna, Callisto, Angela - Buzzolini Maria - Andreuzzi Pietro - Liva Veronica, Assunta, Elisa, Paolo - Rizzotti Olivo - Adami Callisto - Totolo Agostino, Maria; c. 35: Madussi Aurora, Maddalena - Liva Ferdinando; c. 20: Menis Elisa, Ada e Caterina - Rumiz Angela - Braida Lucia - Riva Adriana - Ellero Caterina - Adotti Maria - Comini Maria - Liva Margherita, Orsola, Vincenza, Emma, Gioacchina - Querini Elisabetta - Da Rio Antonia, Emma, Maria - Romanini Carlo, Teresa, Maria, Carlo, Giacomo, Sofia, Doro, Luigia - Merluzzi Angela e figlie, Maria, Giov., G. B. e Vico - Revelant Callisto - Zulliani Rosa - Ermacora Rosa - De Monte Clementina, Carlo - Tavella Maria - Andreussi Olivo, Mattia, Antonio - Pontuzzi Elisa - Micossi Pierina, Margherita - Pontelli Domenico, Domenica e Leonardo - Madussi Pasqua, Rosalia - Micossi Emma - Vidoni Luigia - Savonitti Giuditta - Codaglio Faustina - Ellero Maria - Buzzolini Anna, Maria, Ktalide - Sevino Maria - Da Rio Felicità, Leonardo, Domenica, Costantino, Angela e Caterina - Mattiussi Lucia - Iacuzzi Regina - Vidoni Melania, Angelo, Alberto, Enrica - Tonello Tomaso - Trannero Onorio - Comini Giovanni - Valzochi Enrica - Morra Margherita - Micossi Domenica - Melchior Caterina; c. 10: Schiratti Anna - Francescotti Caterina - De Monte Domenica, Angelo, Domenico, Lucia, Caterina, G. B., Domenica, Luigi, G. B., Luigi, Faustina, Faustino, Marianna e Giovanni - Cedaro Giovanni - Adotti Teresa, Rosa, Antonia, Olivo, Rosalia, Maria, Angela e Angelina - Venturini Adele, Margherita, Giovanni, Maddalena, Corona, Luigia, Margherita, G. B., Caterina e Matilde - Isolini Celeste, Domenica - Colle Anna, Angela - Toso Anna e Lucia - Scagnetti Domenica, Tomaso - Spagnolo Maria - Comini Lucia, Anna e Eugenia - Micossi Teresa, Romano

(Continua).

Un ricostituente fortunato.

Ricostituente fortunato, per riconosciuto successo, è il **FOSFOGENO** a base di fosforo, ferro, chinino, calce, coca e stricnina. *Potente ed immediato* nella neurastenia, nell'anemia, negli esaurimenti postumi a malattie, giova senza fallo alle deboli costituzioni, all'epoca dello sviluppo e negli acciacchi della vecchiaia; è quindi un riparatore geniale delle forze.

Quanti amano rimettersi in salute devono tosto ricorrere a tale medicamento; i genitori che vogliono veder rigogliosi i propri figli, i mariti che curano la salute delle proprie mogli, ricorrono con fiducia al Fosfogeno. Dalle molte attestazioni mediche, dall'esperienza continua di tanti che ebbero a godere i benefici effetti, chiaro apparisce che il Fosfogeno

è un ricostituente fortunato.

Si vende a Udine presso la farmacia San Giorgio, Piazza Garibaldi, al prezzo di lire 2.—.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescelto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del „Crociato“.

MACELLERIA BELLINA CRISTOFORO

Via Paolo Sarpi N. 26
(riva Bartolini) Negozio ex Cremese

Nella suddetta Macelleria da domenica 15 settembre si vende Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti:

Manzo I. taglio al Kg. L. 1.40
II. id. » » 1.20
III. id. » » 1.00
Vitello I. taglio al Kg. L. 1.50
II. id. » » 1.30
III. id. » » 1.10
Frittura » » 1.80

FERRO-CHINA BISLERI

Il Chiariss. AR. VINCENZO D. GENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive:

„posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi“.



Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

CASA di CURA

per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio** del dott. ZAPPAROLI

Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

LA DITTA

G. MUZZATTI, MAGISTRIS e C.

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cadere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

L'Amministr. Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da **DOMENICA 15 corr.** il prezzo dei Vini tutti di propria produzione, verranno ridotti:

Rosso da pasto nostr. C. m³ 23 al litro - fuori dazio
Id. Id. **36** allo spaccio al minuto

Gli altri tipi saranno ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia
Spaccio al minuto: Ponte Poscolle

VITA FELICE!

Di tutto ciò che amareggia l'esistenza, malattie, sfinitezza, insonnia, inappetenza e tristezza, ognuno può essere immune godendo invece di quanto la rende facile e piacevole, prendendo la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, appena si noti qualche leggero malessere, indebolimento o stanchezza.

Questo rimedio, di fama altrettanto estesa che meritata, previene e cura tutte le malattie dell'apparato respiratorio—tossi, catarrhi, raffreddori cronici—le malattie del sangue—anemia, clorosi, linfatismo—sovrviene alle crisi della maternità—gestazione, puerperio, allattamento—a quelle della prima infanzia—gastriti, dentizioni, gracilità—e abbrevia le convalescenze delle malattie acute. Trova efficacissimo impiego nell'adolescenza, per favorire lo sviluppo: nella virilità, per riparare alla stanchezza prodotta dal lavoro: nella vecchiaia, per attivare la circolazione sanguigna intorpidita. Tutte le età, tutte le decadenze organiche, hanno nella Emulsione Scott il correttivo più caratterizzato.

L'Egregio Dott. Cav. Alfonso Ricci di Vasto (Chieti) in data 7 dicembre 1905 ha rilasciato la dichiarazione riportata qui contro:

„Già da molti anni adopero la Emulsione Scott sia in questo Ospedale che nella mia clientela privata e con piacere posso assicurare che essa mi ha dato risultati soddisfacentissimi, specialmente nel rachitismo, nella scrofola, nelle bronchiti croniche, nella tubercolosi al primo stadio, nelle malattie esaurienti ed in tutte le convalescenze“.

La Emulsione Scott

è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo della Norvegia reso digeribile e gradevole al palato col processo originale di Scott, perciò può usarsi tanto in estate che in inverno.

La marca di fabbrica, "pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso," è quella che garantisce l'autenticità del prodotto. Nessuna delle altre emulsioni imitanti quella di Scott ha la medesima efficacia curativa; chiedete la Emulsione Scott e rifiutate ogni imitazione.

Trovasi in tutte le farmacie. La succursale in Italia della casa produttrice svedese, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formato "Saggio". Rimettere cartolina vaglia da L. 1,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 14 - Milano.



Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida -
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
- L'unico per bambini. - Provato non si
può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
al pezzo. - Pezzo speciale cam-
pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI

MILANO

Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli
e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. - Lavori in
ferro battuto. - Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-
tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più - Pianete
seta moire splendide ricamate da L. 35 in più - Pianete raso
seta riccamente ricamate da L. 70 in più. - Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.
Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
nice intagliata dorata Metri 180 per 130. L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telef. no 3 07

Pitture a fresco - Pale - Via Crucis - Statue religiose in legno e cartone
romano - Altari in legno - Pulpiti - Orchestre - Cantorie - Confessionari -
Catafalchi - Banchi - Serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli per
padiglione - Apparatî d'illuminazione in legno e ferro - Sedie e urne per santi
- Espositori in legno e metallo - Presepi e sepolcri - Torcieri - Cristi in tutte le
dimensioni - Candelabri - Arredi in metallo argentato e d'argento come: Cande-
lieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. - Riparazioni e riargentature di arredi di legno
e metallo.

SPECIALITA': Gonfaloni - Stendardi - Bandiere - Paramenti sacerdotali
- Abiti e veli per Madonna - Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. - Ricami a mano e a
macchina - Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento
seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.
Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta
Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

Per i CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante,
profumato che in-
duce la caduta dei capelli, li sviluppa,
li rafforza ed ammorbidisce. Si vende
inodora, profumata al
rivan ed al petrolio, in flaconi
da L. 1.50, L. 2, ed in bottiglie da
L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Per la spediz-
ione della Italia da L. 1.50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0.80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un ac-
camento profumato che agisce sui capelli e
sulla barba in modo da ridare ad essi il
loro colore primitivo, senza macchiare né la
biancheria, né la pelle. Di facile applicazione.
Basta una bottiglia per ottenere un effetto
sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più cen-
tesimi 80 per il pacco postale. 2 bottiglie per L. 8
e 3 per L. 11 franchi di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato
speciale per dare
ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola da
cent. 80 per il pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11,
franchi di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tin-
tura economica
che serve a dare ai capelli un bel colore nero. Costa L. 1.50 il
flacone, più cent. 80 per la spedizione. Si spediscono 3 flaconi
per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE
per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e
sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, econo-
mia del liquido. Costa L. 4, più cent. 25 per la raccomandazione.

**ARRICCIOLINA-MI-
GONE**
Con questo preparato si dà alla
capigliatura un'arricciatura per-
sistente, impartendo pure ai capelli morbi-
dezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1.25,
più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per
L. 4, franchi di porto.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri. - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a
conservare
vare alla capigliatura ed alla pelle la bianchezza
e la morbidezza propria della gioventù. Con
essa si combattono i rossori, le lentiggini o si
toglie l'abbonzatura prodotta dai bagni di
mare o dal sole. Si vende in flacone con elegante
decorazione a L. 2, più L. 0.80 per il pacco postale.
3 flaconi L. 6, franchi di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soa-
vità di profumo, conserva
ed accresce la bellezza del colorito naturale, muove la fre-
schezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio
L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di
porto per L. 5.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE
Per la freschezza e soavità del profumo e per la sua finezza ed
impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere
di toletta è impareggiabile. Costa L. 2.25 la scatola, più cent. 25
per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7, franchi di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapo-
ne penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alle
pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1.95 la
scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spediz-
ione. 12 pezzi per L. 7.80 franchi di porto e
d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE
E' un nuovo preparato in Elisir, in
verre e pasta, dal profumo penetrante
e piacevole che neutralizzando le cause
d'alterazione che possono subire i denti,
li conserva bianchi e sani. L'Elisir
costa L. 2 il flacone, la Pasta L. 1
la scatola, la Pasta L. 0.75 il tubetto.
Alle spedizioni per posta raccomandata
aggiungere L. 0.25 per articolo.

Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciall per caccia grossa

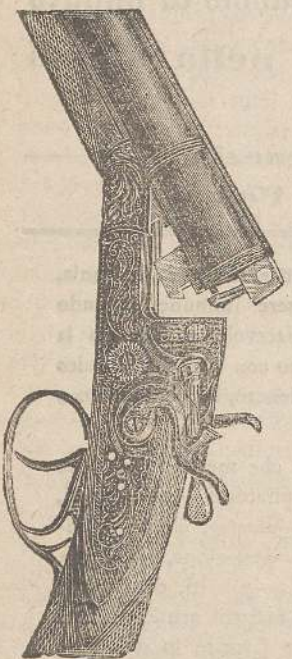
RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetierie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.



Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI

DI PROPRIA FABBRICAZIONE

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pi-nette, stole, veli umerali, galloni,
frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fino
Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da M-
donna, anche in breccie di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza de
prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotonine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fature.

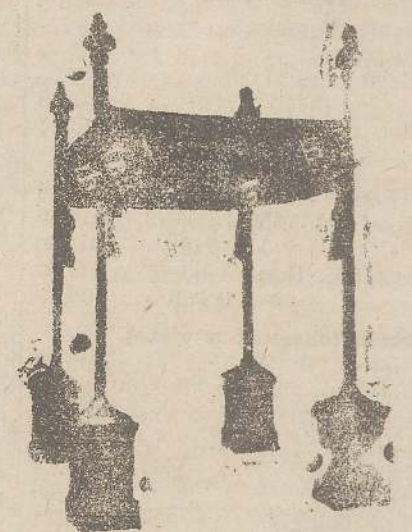
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro Padij ioni per altare in seta, bour-
ette e coto - Cingoli, Merli candidi per
camici e cotto - Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900,000



Baldacchini L. 150